

La doppia vita del geometra Mario Tuti ancora in fuga e armato di mitra

L'assassino dei due uomini della PS collegato alla centrale fascista degli attentati in Toscana

Centinaia di agenti e CC danno la caccia al fuggiasco, del quale è stata trovata l'auto - Dichiarazione del capo dell'Antiterrorismo: «Siamo di fronte al nucleo centrale che operava nella regione» - La serie degli attentati - I legami con l'aretino candidato del MSI - La ricostruzione del feroce duplice omicidio nella casa di viale Boccaccio - Una «persona tranquilla» che si allenava al tiro a segno ed era amica del federale missino - Ipotesi su una rapina di 150 milioni alla stazione di Firenze prima del criminale attentato al treno «Italicus»

Il sindaco commemorando gli agenti

«Erano parte della comunità e non li dimenticheremo»



NELLE FOTO (da sinistra a destra) Leonardo Falco, Giovanni Ceravolo, i sottufficiali ucis, e Arturo Rocca, l'appuntato rimasto ferito

Da uno dei nostri inviati

EMPOLI 25

La gente è sconvolta e non riesce ancora a capacitarsi di come è potuto succedere ad Empoli un fatto così atroce.

Nel numerosi capannelli che sono formati nelle strade fino dalle prime ore della mattinata davanti alle locandine dei giornali che riportano le foto dei due agenti assassinati dal geometra fascista e di molti altri feriti sentiamo ripetere le frasi «Ma lo conoscevo Erano delle bravissime persone». È molto tempo che sono ad Empoli. Questa ultima frase è quella che torce da il senso di questa costernazione, di questa quasi incredulità di fronte alla tragedia. Infatti, sia Leonardo Falco il brigadiere assassinato sia l'appuntato Giovanni Ceravolo, anche se assassinato, era l'appuntato Arturo Rocca rimasto ferito da molti anni prestava servizio presso il Commissariato di Empoli Falco e Rocca da oltre 25 anni mentre Ceravolo da quasi 12 anni.

Questa parte lo rimarranno nel ricordo di tutti — come ha sottolineato il compagno Marco Assirelli sindaco di Empoli nella assemblea commemorativa svoltasi in Consiglio comunale questa mattina — della comunità empolese.

Abituavano in via Sansovino al n. 1 in due appartamenti

Immediata risposta unitaria dei lavoratori e dei giovani

Tutta Empoli si è fermata contro il barbaro delitto

La grande manifestazione di ieri mattina — Domani pomeriggio sciopero generale a Firenze — Il discorso del sindaco compagno Assirelli

Da uno dei nostri inviati

EMPOLI 25

I lavoratori empolesi hanno risposto con dolorosa commo-fermezza una tarata e decisa e terminata con un nuovo barbaro crimine compiuto per mano fascista un crimine che sconvolge a molti altri avvenuti nelle ultime settimane in Toscana e che rientrano in un disegno di provocazione di grosse proporzioni.

Rendendosi interpreti di questo diffuso stato d'animo già la notte scorsa la Giunta comunale e i gruppi consiliari del Pci, del Dc, del Psi e del Psdi avevano proclamato una giornata di lutto cittadino mentre le organizzazioni sindacali decise di sciopero generale per il giorno di venerdì 24 gennaio.

Un nuovo sciopero di 24 ore si svolgerà lunedì in coincidenza con i funerali delle vittime fasciste per le ore 10 di quel giorno.

Fin dalle prime luci dell'alba a risposta è stata mossa una folla di lavoratori e di cittadini che si sono radunati in piazza per le ore 10 di quel giorno.

Una folla di cittadini ha risposto con un'emozione che si è tradotta in un coro di voci e di lacrime. In un momento di commo-zione politica e morale sono intervenute le voci dei fedeli di tutti i partiti.

A quest'emozione si è unita la folla di cittadini e di lavoratori che hanno risposto con un coro di voci e di lacrime.

Il sindaco Assirelli ha detto: «È un crimine che non si può dimenticare e che non si può dimenticare».

Il sindaco Assirelli ha detto: «È un crimine che non si può dimenticare e che non si può dimenticare».

Da uno dei nostri inviati

L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

«L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

«L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

«L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

Piero Benassai

Da uno dei nostri inviati

L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

«L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

«L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

«L'IMPOLI 25

Mario Tuti, l'assassino dei due agenti di PS Leonardo Falco e Giovanni Ceravolo, aveva quasi sicuramente parte del nucleo fascista del Fronte nazionale rivoluzionario (Fnr) il gruppo mezzo che ha venduto gli attentati alle Forze Armate in Toscana. Il suo nome è stato fuori dall'elenco di arresti dei due terroristi Luciano Milentich accusati di stare con e seguito quello di altre tre persone. Il Tuti era evidentemente collegato con quello che il dottor Lambro Santillo, capo dell'Isprato antiterrorismo, ha detto nel corso di un'indagine con i giornalisti come il probabile «nucleo centrale» che operava in Toscana. Il nucleo cioè che si sarebbe reso responsabile degli attentati a Pistoia, Larciano e di altri omicidi di nuovi criminali di tenere — ha detto — con il dottor Santillo — che ora sono provenienti tutti da questa zona.

Marcello Lazzarini



Un posto di blocco dei carabinieri nei pressi di Pisa

Unanime condanna del nuovo crimine nero

Il Paese chiede decisi interventi per stroncare l'eversione fascista

Significative dichiarazioni di Leone e di Gui - La condanna della Federazione CGIL-CISL-UIL - I lavoratori si fermeranno per 5 minuti in tutta Italia in occasione dei funerali degli agenti - Comunicato del SFI-CGIL

Il criminale assassinio fascista del movimento sindacale ed il pieno appoggio dei lavoratori alla azione che le forze di polizia di pubblica sicurezza conducono contro le eversione fascista e contro la delinquenza comune.

«Questo è lo spirito — prosegue il documento — del segno della Federazione unitaria alla costituzione del sindacato della polizia quale strumento di tutela dei diritti civili e di libertà dei lavoratori interessati e di promozione di strutture più efficienti».

La Federazione approva le decisioni di sciopero e di lotta decise dalle organizzazioni locali e provinciali del sindacato impegnate a continuare l'azione per garantire la sicurezza della vita dei cittadini, lo sviluppo democratico e civile del Partito e annuncia che in occasione dei funerali delle vittime l'attività lavorativa si fermerà per 5 minuti in tutta Italia.

Di parte sua il sindacato ferroviario della CGIL (SFI) ha rilevato che il nuovo orrendo delitto fascista di Empoli conferma la ferocia e la determinazione di queste bande di assassini sanguinari che nell'intento di stroncare la democrazia cercano di provocare mostruose stragi con gli attentati ai

danti e rinnova «la solida fede del movimento sindacale ed il pieno appoggio dei lavoratori alla azione che le forze di polizia di pubblica sicurezza conducono contro le eversione fascista e contro la delinquenza comune».

«Questo è lo spirito — prosegue il documento — del segno della Federazione unitaria alla costituzione del sindacato della polizia quale strumento di tutela dei diritti civili e di libertà dei lavoratori interessati e di promozione di strutture più efficienti».

La Federazione approva le decisioni di sciopero e di lotta decise dalle organizzazioni locali e provinciali del sindacato impegnate a continuare l'azione per garantire la sicurezza della vita dei cittadini, lo sviluppo democratico e civile del Partito e annuncia che in occasione dei funerali delle vittime l'attività lavorativa si fermerà per 5 minuti in tutta Italia.

Di parte sua il sindacato ferroviario della CGIL (SFI) ha rilevato che il nuovo orrendo delitto fascista di Empoli conferma la ferocia e la determinazione di queste bande di assassini sanguinari che nell'intento di stroncare la democrazia cercano di provocare mostruose stragi con gli attentati ai

«Questo è lo spirito — prosegue il documento — del segno della Federazione unitaria alla costituzione del sindacato della polizia quale strumento di tutela dei diritti civili e di libertà dei lavoratori interessati e di promozione di strutture più efficienti».

La Federazione approva le decisioni di sciopero e di lotta decise dalle organizzazioni locali e provinciali del sindacato impegnate a continuare l'azione per garantire la sicurezza della vita dei cittadini, lo sviluppo democratico e civile del Partito e annuncia che in occasione dei funerali delle vittime l'attività lavorativa si fermerà per 5 minuti in tutta Italia.

Di parte sua il sindacato ferroviario della CGIL (SFI) ha rilevato che il nuovo orrendo delitto fascista di Empoli conferma la ferocia e la determinazione di queste bande di assassini sanguinari che nell'intento di stroncare la democrazia cercano di provocare mostruose stragi con gli attentati ai

«Questo è lo spirito — prosegue il documento — del segno della Federazione unitaria alla costituzione del sindacato della polizia quale strumento di tutela dei diritti civili e di libertà dei lavoratori interessati e di promozione di strutture più efficienti».

La Federazione approva le decisioni di sciopero e di lotta decise dalle organizzazioni locali e provinciali del sindacato impegnate a continuare l'azione per garantire la sicurezza della vita dei cittadini, lo sviluppo democratico e civile del Partito e annuncia che in occasione dei funerali delle vittime l'attività lavorativa si fermerà per 5 minuti in tutta Italia.

Di parte sua il sindacato ferroviario della CGIL (SFI) ha rilevato che il nuovo orrendo delitto fascista di Empoli conferma la ferocia e la determinazione di queste bande di assassini sanguinari che nell'intento di stroncare la democrazia cercano di provocare mostruose stragi con gli attentati ai

INVERNO RUSSO

ricco di usanze folkloristiche tradizionali

Il fascino inimitabile del suggestivo periodo invernale (Dicembre-Marzo) si unisce al suo interesse internazionale sempre più crescente offrendo agli ospiti stranieri la possibilità di scegliere uno dei programmi elaborati dall'Intourist comprendenti moltissime manifestazioni che si svolgono a Mosca nelle antiche città russe di Vladimir e Suzdal oltre che nella Siberia.

L'Inverno Russo Vi attende e un invito dell'Intourist

Intourist Roma Via ...

Giovanni Lombardi